

Piano strategico del Canavese

Sintesi

Indice

Rapida sintesi degli avvenimenti e degli appuntamenti	2
CAPITOLO 1 Innovazione e diversificazione del sistema produttivo	3
1.1 L'industria delle fonti rinnovabili di energia in canavese	3
1.2 Il comparto dello stampaggio a caldo	3
1.3 L'industria delle produzioni video e dell'intrattenimento	4
1.4 Il comparto della meccatronica	5
1.5 Credito, finanza, sviluppo: sistema di vincoli, sistema di opportunità per il Canavese	5
1.6 Il comparto dell'informatica e delle telecomunicazioni	5
1.7 Il comparto delle nano tecnologie e delle scienze della vita	6
CAPITOLO 2 Valorizzazione turistica, culturale, ambientale	6
2.1 Parco nazionale del Gran Paradiso	6
2.2 Confluenze Nord Ovest, agricoltura e turismo rurale	7
2.3 Residenze Sabaude, anfiteatro morenico: cultura e turismo verso un orizzonte più vasto	7
CAPITOLO 3 Connettività materiale ed immateriale	8
CAPITOLO 4 Tematiche trasversali	9
4.1 Il nodo della pubblica amministrazione locale	9
4.2 L'alta formazione e il tessuto imprenditoriale	9
4.3 I valori immateriali delle imprese	9

RAPIDA SINTESI DEGLI AVVENIMENTI E DEGLI APPUNTAMENTI

Appare fondamentale, prima di concentrarsi sui contenuti del Piano Strategico del Canavese, ripercorrere le tappe della genesi di questo documento.

Gennaio 2005: la Provincia di Torino, d'intesa con i Comuni del territorio e con il Comitato locale di Unicredit promuove un primo ed importante momento di confronto sulle prospettive strategiche di sviluppo del Canavese, dal titolo **“Stati Generali del Canavese”**.

Luglio 2005: a seguito di deliberazione della Giunta Provinciale, è stata insediata ufficialmente la Cabina di Regia del Canavese, costituita da un nucleo di Enti Locali e dai rappresentanti delle principali forze economiche e sociali del territorio.

Ottobre 2005: con delibera n. 1354-426316/2005 la Provincia di Torino formalizza un'intesa con il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese (CDTC) al fine di predisporre il quadro generale di riferimento su cui costruire il Piano Strategico del Canavese, da sottoporre in seguito all'attenzione dei componenti della Cabina di Regia.

Dicembre 2006: presentazione del documento elaborato dal CDTC intitolato **“Bozza verso il piano Strategico del Canavese”** ai componenti della Cabina di Regia allargata ai Consiglieri Regionali e Provinciali e ai Parlamentari del Canavese presso la sede della Provincia di Torino.

Gennaio 2007: avvio di una fase di approfondimento sul documento, attraverso momenti di discussione ampia e partecipata degli attori sociali operanti sul territorio e la definizione della metodologia da seguire nella stesura definitiva del Piano Strategico del Canavese.

Il Presidente Saitta, che ha presieduto i lavori, ha sottolineato come il Piano Strategico si propone come strumento innovativo per lo sviluppo di un territorio, attraverso un approccio al governo locale basato sul coordinamento delle proposte dei diversi Attori locali, in un'ottica di pianificazione di medio – lungo termine.

Il Piano Strategico del Canavese si articola in tre Assi tematici, o linee di intervento, accompagnati da due approfondimenti trasversali, secondo la struttura che segue:

Assi tematici:

- innovazione e diversificazione del sistema produttivo
- valorizzazione turistica, culturale, ambientale
- connettività materiale ed immateriale

Approfondimenti trasversali

- Formazione e capitale umano
- Innovazione della Pubblica Amministrazione

I successivi incontri dei relativi gruppi, ed i conseguenti interventi di integrazione e di sintesi dei materiali prodotti, hanno portato alla stesura del Piano Strategico del Canavese, la cui genesi ha richiesto due anni e mezzo di intenso lavoro.

CAPITOLO 1

INNOVAZIONE E DIVERSIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Gli incontri del gruppo “Innovazione e diversificazione del sistema produttivo” sono stati dedicati all’approfondimento dei settori produttivi, a tematiche trasversali e processi in atto al di fuori dell’industria manifatturiera, attraverso un confronto che ha visto coinvolti imprenditori ed imprese, in uno schema di concertazione territoriale dai molti lati innovativi, nell’ottica di orientare il Canavese verso una concezione di “business friendly territory”.

1.1 L’INDUSTRIA DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA IN CANAVESE

Nel settore delle energie rinnovabili stanno maturando ipotesi progettuali volte a sostenere da un lato l’attività di ricerca, dall’altro la produzione di impianti di creazione di energia, concorrenziali rispetto agli altri europei, da esportare in aree più propense allo sfruttamento di energia solare ovvero eolica.

Linea strategica 1: diversificare l’industria energetica attraverso la costituzione di una filiera produttiva.

Linea strategica 2: sostenere la filiera di cui alla linea strategica 1, favorendo i relativi rapporti commerciali sia nazionali che internazionali.

Linea strategica 3: valorizzare le aree a vocazione di industria energetica con la riqualificazione dell’area industriale di Borgofranco d’Ivrea (ex Novelis, grande zona tra Aosta e Settimo Torinese fortemente potenziata dal punto di vista delle infrastrutture).

1.2 IL COMPARTO DELLO STAMPAGGIO A CALDO

Nell’ambito dello stampaggio a caldo sono emerse alcune criticità proprie dell’area canavesana, quali la prevalenza di attività di subfornitura; la scarsità di prodotti brevettati e di diversificazione di prodotto; la mancanza di una filiera produttiva idonea e l’esigua interazione con i Centri di Ricerca. Inoltre le imprese, di piccole dimensioni, sono poco visibili sui mercati internazionali e di conseguenza subiscono la concorrenza dei Paesi emergenti.

Linea strategica 1: promozione di un tavolo di confronto con i principali gestori ed erogatori di servizi con l'obiettivo di affrontare le problematiche del settore.

Linea strategica 2: favorire lo sviluppo delle imprese operanti nel settore dello stampaggio a caldo attraverso adeguati strumenti finanziari e fiscali, nonché mediante una congrua attività di ricerca, volta all'evoluzione di prodotto e di processo.

Linea strategica 3: sostenere l'evoluzione del ruolo dell'A.S.C.O. (Associazione per lo Sviluppo del Canavese Occidentale) affinché sia riconosciuto come l'interlocutore privilegiato delle Istituzioni e dei soggetti pubblici e privati, che contribuiscono allo sviluppo del settore.

1.3 L'INDUSTRIA DELLE PRODUZIONI VIDEO E DELL'INTRATTENIMENTO

L'idea progettuale presentata dal gruppo Telecittà riguarda la costruzione di un autodromo, concepito non solo come nuova infrastruttura al servizio delle produzioni tele-cinematografiche, ma anche come centro di sviluppo per il terziario. Ad esso sarà dedicato un canale televisivo digitale, con possibili e interessanti sviluppi relativi all'iniziativa del Parco a Tema di Mediapolis.

Altra opportunità presente sul territorio è la trasformazione dell'Archivio Nazionale del Cinema Industriale di Ivrea in un *brand* territoriale, legato sia all'industria dell'audiovideo sia al sistema culturale canavesano, dati gli importanti elementi di forte connotazione storico-tradizionale e territoriale in esso raccolti.

Linea strategica 1: favorire il dialogo sia tra gli operatori del settore e gli Attori locali, sia tra le diverse imprese.

Linea strategica 2: affrontare il tema delle nuove infrastrutture al servizio del comparto.

Linea strategica 3: procedere rapidamente alla riqualificazione dell'Archivio Nazionale del Cinema Industriale.

Linea strategica 4: rendere maggiormente visibile il Canavese oltre i suoi confini territoriali attraverso le iniziative realizzate da Mediapolis, Telecittà e dalle altre localizzazioni improntate all'edutainment nell'area montana.

1.4 IL COMPARTO DELLA MECCATRONICA

Nonostante siano localizzate sul territorio canavesano imprese di eccellenza nel settore della meccatronica, permangono criticità irrisolte dovute da un lato alla mancanza di sinergie tra le aziende ed il Politecnico, dall'altro alla scarsa volontà d'innovazione del settore.

Linea strategica 1: sviluppare un pool ristretto di aziende in grado di avviare percorsi di innovazione nella componentistica, in collaborazione con il Politecnico di Torino, sul modello del Consorzio Proplast di Alessandria.

Linea strategica 2: permettere alle imprese di accedere agevolmente alla soluzione dei problemi tecnologici, grazie ad un'azione di networking in grado di mettere le aziende in condizioni di dialogare più agevolmente con il Politecnico di Torino e con Torino Wireless.

Linea strategica 3: riposizionamento competitivo delle imprese e loro diversificazione ed innovazione attraverso azioni mirate (promozione di Epormec e Mechatronic's Venture Capital).

1.5. CREDITO, FINANZA, SVILUPPO: SISTEMA DI VINCOLI, SISTEMA DI OPPORTUNITA' PER IL CANAVESE

L'oculato utilizzo degli strumenti innovativi del sistema creditizio e finanziario ha l'obiettivo di aiutare le imprese a crescere sotto il profilo dimensionale; a tal fine ne vengono proposti alcuni, quali i fondi riuniti nel Polo del Venture Capital o nel MAC (Mercato Alternativo del Capitale) che hanno come obiettivo quello di facilitare l'accesso al capitale di rischio ed il rafforzamento della struttura aziendale.

Linea strategica 1: rendere più accessibile, e diffondere, l'informazione sugli strumenti agevolativi per le PMI, sia quelli locali che nazionali ed europei.

1.6. IL COMPARTO DELL'INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Il comparto dell'ICT rappresenta una realtà consistente e suscettibile di ulteriori sviluppi. Occorre, d'altra parte, promuovere delle iniziative che inducano le piccole imprese ad aggregarsi, nonché a rendere reciprocamente vantaggioso e duraturo il rapporto tra il sistema imprenditoriale locale e i Centri di ricerca: l'iniziativa, ovviamente, deve partire dalla domanda dell'impresa e non dall'offerta dei Centri di Ricerca.

Linea strategica 1: definire sinergie tra gli operatori telefonici ed i relativi fornitori locali.

Linea strategica 2: rendere disponibili opportunità formative in grado di creare risorse giovani di alto profilo.

Linea strategica 3: definire strumenti di supporto economico – finanziario, non limitati alla fase della produzione del prototipo, ma rivolti al suo accompagnamento sul mercato.

1.7. IL COMPARTO DELLE NANO TECNOLOGIE E DELLE SCIENZE DELLA VITA

Nel Canavese esiste una situazione privilegiata per la presenza di Centri di Ricerca e per l'attivazione di vari progetti di trasferimento tecnologico dai centri di ricerca alle imprese. Attraverso il clustering delle imprese, e la loro progressiva integrazione, si intende favorire un sistema territoriale innovativo costituito dalle aziende ad elevata tecnologia. Tale sistema avrà così capacità proprie di auto-alimentazione, non solo all'interno di un mercato locale, ma anche in un contesto globale.

Linea strategica 1: rafforzamento di un sistema territoriale innovativo attraverso azioni strategiche, tra cui la valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale; il supporto allo start up di imprese innovative nonché iniziative di marketing territoriale svolte a livello internazionale.

CAPITOLO 2

VALORIZZAZIONE TURISTICA, CULTURALE, AMBIENTALE

Dalla constatazione dell'intrinseca carenza del sistema turistico canavesano sono emerse le proposte d'intervento di seguito illustrate.

2.1 PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

La vocazione naturalistica del Parco Naturale del Gran Paradiso, riconosciuta a pieno titolo anche dal Piano turistico provinciale, rappresenta un fattore determinante per la rivalutazione dell'area, ottenuta attraverso la valorizzazione della fauna, delle origini storiche e tradizioni folkloristiche del Parco, nonché tramite un potenziamento dei servizi di accoglienza.

Linea strategica 1: predisposizione di percorsi di visita al Parco che permettano non solo il contatto con la natura, ma anche la possibilità di conoscere la storia e la tradizione dello stesso, unitamente ad un sistema di trasporto, ed accesso al Parco, facilitati attraverso apposite navette.

Linea strategica 2: riqualificazione delle aree attrezzate per pic-nic e degli itinerari tematici.

Linea strategica 3: potenziare il livello di promozione del Parco grazie ad un sistema di comunicazione efficace costituito non solo dagli strumenti tradizionali, ma affiancato da idee che permettano l'accesso immediato alle informazioni tramite video scaricabili dal sito ufficiale.

2.2 CONFLUENZE NORD OVEST, AGRICOLTURA E TURISMO RURALE

Sul tema “Valorizzazione Turistica, Culturale e Ambientale” si ritiene utile rafforzare il legame tra turismo, agricoltura e produzioni tipiche. Il Canavese è un'area di pianura agricola con coltivazioni tradizionali (maidicoltura, zootecnia), ed è anche caratterizzato da una collina residenziale ed industriale, e da una montagna multifunzionale dove giocano un ruolo importante la zootecnia, gli alpeggi e le foreste (castanicoltura).

Linea strategica 1: integrare la pianura e la montagna con iniziative che coinvolgano i prodotti agricoli e l'offerta turistica.

Linea strategica 2: qualificare i prodotti maidicoli in chiave ambientale, enogastronomica ed energetica, e la produzione di latte finalizzata alla caseificazione.

Linea strategica 3: dare sostegno ai già esistenti progetti di turismo rurale, agriturismo, escursionistico ed enogastronomico e quelli che si stanno costruendo intorno all'Alta Via dell'Anfiteatro Morenico, anche attraverso un potenziamento della visibilità dei prodotti locali, tipici e di quelli a marchio.

2.3 RESIDENZE SABAUDE, ANFITEATRO MORENICO: CULTURA E TURISMO VERSO UN ORIZZONTE PIÙ VASTO

Ridefinire l'offerta culturale e turistica sfruttando alcuni punti di forza del territorio, quali le Residenze Sabaude, il castello di Masino gestito dal FAI, il castello di Agliè e l'Archivio del Cinema industriale.

Linea strategica 1: ideare itinerari, facilitati sia da un'adeguata rete di trasporti che da un'ideale ricettività alberghiera, che coinvolgano i castelli canavesani ed i circuiti sabaudi.

Linea strategica 2: rafforzare il ruolo della città di Ivrea all'interno dei centri dell'arte contemporanea attraverso la valorizzazione del MAAM, la definizione di eventi culturali ed esposizioni temporanee a cielo aperto.

Linea strategica 3: recuperare alcune ville, magioni e castelli da adibire ad albergo di charme al fine di potenziare la ricettività turistica.

Linea strategica 4: valorizzare il territorio, e i suoi centri urbani, anche attraverso iniziative sperimentali che vedano coinvolti eventi collegati al design ed alla promozione della gastronomia e dell'arte locale in modo meno tradizionale.

CAPITOLO 3

CONNETTIVITÀ MATERIALE ED IMMATERIALE

I lavori svolti hanno evidenziato l'importanza del potenziamento della rete di infrastrutture e, data la necessità di superare le criticità emerse non solo in termini di realizzazione delle opere, ma anche in riferimento alla difficoltà di coordinare le esigenze dei diversi Soggetti locali, si sono implementate alcune iniziative.

Per quanto concerne le infrastrutture immateriali la scelta della Provincia di Torino è stata quella di creare una dorsale in grado di raggiungere il numero più ampio possibile di punti di interesse.

Linea strategica 1: rendere più accessibile il Canavese tramite la ferrovia.

Linea strategica 2: completare l'adeguamento della viabilità del Canavese.

Linea strategica 3: sviluppare le connessioni a banda larga nel rispetto del cronoprogramma concordato con il CSI.

Linea strategica 4 : implementare l'informazione territoriale ai cittadini ed agli operatori del settore.

Linea strategica 5: sostenere l'evoluzione della software and ICT industry locale in modo da orientarla allo sviluppo di prodotti capaci di rafforzare l'immagine del territorio.

Linea strategica 6: avviare l'innovazione tecnologica nella P.A

Linea strategica 7: rendere costante e duraturo il dialogo tra operatori delle telecomunicazioni ed il territorio in relazione ai processi tecnologici implementabili.

CAPITOLO 4

TEMATICHE TRASVERSALI

4.1 IL NODO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

L'accento è da porre sull'azione di "buon governo" quale espressione del territorio che valorizza il ruolo delle Amministrazioni locali, sollecitando la ripresa di un percorso di innovazione organizzativa e tecnologica che, oggi, appare fuori dalla portata anche dei Comuni di medio calibro.

4.2 L'ALTA FORMAZIONE E IL TESSUTO IMPRENDITORIALE

In questo contesto è prioritaria la necessità di creare sinergie tra ricerca ed industria, intensificando i rapporti di collaborazione tra il Politecnico di Torino ed il sistema produttivo delle imprese.

Sul versante della formazione, invece, occorre sviluppare una più efficace attività di orientamento per colmare il gap tra quanto la realtà canavesana è in grado di offrire in termini di opportunità lavorative a vari livelli e la percezione che di essa hanno i giovani. Un'occasione per riunire in un circolo virtuoso analisi di fabbisogni, orientamento, formazione e trasferimento di competenze potrebbe essere individuata nei nascenti Poli Formativi, attraverso l'avvio di uno strutturato processo di formazione di giovani professionalità.

4.3 I VALORI IMMATERIALI DELLE IMPRESE

In un'ottica più ampia di miglioramento del Piano Strategico, è pervenuto dalla Fondazione Olivetti uno spunto di riflessione che merita di essere segnalato, e che si traduce in un invito a considerare come valore aggiunto per il territorio la creazione di una sorta di "ricchezza immateriale" da parte delle imprese, derivante dalle interazioni tra le esigenze del mercato, il territorio e le tecnologie impiegate.